Ferretti S.p.a.

Assemblea del 14 maggio 2026
Nomina del Collegio Sindacale

***

Orientamenti del Collegio Sindacale uscente di Ferretti S.p.a. sulla composizione del nuovo organo di controllo

Documento indirizzato agli azionisti della Società redatto in ottemperanza alle indicazioni contenute nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal CNDCEC

1. Premessa

L'Assemblea degli azionisti di Ferretti S.p.a. (di seguito anche "**Ferretti**" o la "**Società**") chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 dovrà altresì nominare un nuovo Collegio Sindacale, in scadenza per compiuto mandato. Lo scrivente organo di controllo è, infatti, stato nominato dall'Assemblea del 13 giugno 2023 per gli esercizi 2023-2025, con scadenza, dunque, all'approvazione del bilancio 2025.

Con tale approvazione si concluderà un triennio particolarmente sfidante per il settore del lusso, segnato da rilevanti tensioni geopolitiche e da un contesto economico internazionale complesso, caratterizzato da dinamiche inflattive, volatilità dei mercati e mutamenti nei consumi globali. In questo scenario, il Collegio Sindacale, al fianco della Società, ha affrontato le nuove sfide ampliando il proprio perimetro di competenze e adattando la propria attività di vigilanza a un contesto socio-economico in continua evoluzione e a circostanze spesso imprevedibili, che hanno contraddistinto il periodo di mandato e che verosimilmente continueranno a influenzare anche l'operato del futuro organo di controllo.

***

La norma Q.1.5. delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("**CNDCEC**"), da ultimo aggiornate in data 21 dicembre 2023 ("**Norme di Comportamento**") indica che "*Tenendo conto della propria esperienza e degli esiti dell'autovalutazione, è buona prassi che il collegio uscente esprima agli azionisti, in vista del rinnovo, il proprio orientamento sui profili professionali e le competenze che integrino appropriatamente la composizione qualitativa del collegio, nonché l'impegno di tempo richiesto per lo svolgimento dell'incarico e la remunerazione appropriata ad attrarre persone di adeguato standing, senza tralasciare le previsioni di cui alla legge 21 aprile 2023, n, 49".*

In conformità alla richiamata norma, il Collegio Sindacale uscente intende mettere a disposizione degli azionisti della Società, con congruo anticipo rispetto all'Assemblea, un quadro completo delle attività che il prossimo Collegio Sindacale di Ferretti sarà chiamato a svolgere e, in aggiunta, una sintesi delle proprie valutazioni circa la composizione quali-quantitativa dell'organo di controllo ritenuta ottimale (oltre ai requisiti normativamente o statutariamente previsti) ai fini dell'efficace funzionamento dello stesso, affinché gli azionisti di Ferretti possano tenerne conto nella scelta dei candidati da inserire nelle liste per il rinnovo del Collegio Sindacale da presentare all'Assemblea.

Le considerazioni qui esposte tengono conto, in particolare, dell'esperienza maturata dai

componenti del Collegio Sindacale nel corso del mandato in merito al sistema di *corporate governance* di Ferretti e degli esiti del processo di autovalutazione condotto dal Collegio Sindacale ai sensi delle Norme di Comportamento per ciascun esercizio del proprio mandato.

***

2. Ruolo del Collegio Sindacale di Ferretti

Preliminarmente, si richiamano le principali funzioni in concreto svolte - nell'ambito del sistema di *corporate governance* di Ferretti - dall'organo di controllo, che, come noto, è tenuto a vigilare su:

- osservanza della legge e dello Statuto;
- rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società dichiara di attenersi.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 (così come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016 n. 135), il Collegio Sindacale, identificato con il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile":

- informa il Consiglio di Amministrazione circa gli esiti della revisione legale e trasmette a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) 537/2014, corredata da sue eventuali osservazioni;
- monitora il processo di informativa finanziaria e presenta le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- controlla l'efficacia dei sistemi di controllo interno, della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria, senza violarne l'indipendenza;
- monitora la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla CONSOB a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Regolamento (UE) 537/2014;
- verifica e monitora l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione a favore della Società di servizi diversi dalla revisione;

- è responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o della società di revisione legale e presenta una raccomandazione motivata avente ad oggetto le società di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) 537/2014.

Il Collegio Sindacale, oltre ai compiti previsti dalle disposizioni vigenti, ha facoltà di esprimere pareri non vincolanti in merito alle informazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione relative alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, nonché in merito alle operazioni con parti correlate.

3. Considerazioni sui profili professionali e le competenze dell'organo di controllo ritenute ottimali

Il Collegio Sindacale uscente, tenuto conto di quanto sopra esposto e, in particolare, delle ulteriori attività di vigilanza richieste dalle più recenti riforme, in vista della nomina del nuovo organo di controllo, fornisce nel prosieguo:

- una sintesi delle caratteristiche individuali, profili professionali e competenze che ciascun candidato Sindaco si ritiene dovrebbe auspicabilmente possedere (in aggiunta ai requisiti normativamente previsti), e
- a seguire, le proprie considerazioni circa la composizione complessiva ottimale dell'organo di controllo medesimo.

3.1. Caratteristiche individuali

Come noto, tutti i Sindaci devono agire con indipendenza di giudizio ed essere in possesso dei requisiti:

- di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa (cfr. D.M. 30 marzo 2000, n. 162, emanato in base all'art. 148, comma 4, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - "**TUF**") e dallo statuto, e
- di indipendenza previsti dalla legge (art. 148, comma 3, del TUF).

I Sindaci sono altresì soggetti ai limiti di cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa vigente (art. 144-terdecies di cui alla delibera CONSOB del 14 maggio 1999 n. 11971 – Regolamento Emittenti - a cui rinvia l'art. 148-bis TUF).

Lo Statuto sociale di Ferretti (art. 27) prevede che:

- Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci

supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione del sindaco effettivo che assumerà la carica di presidente del Collegio Sindacale e di un Sindaco supplente;

- Tutti i sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e di quelli relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale, al diritto societario, al diritto dei mercati finanziari, al diritto tributario, all'economia aziendale, alla finanza aziendale, alle discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società;
- La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste depositate a pena di decadenza presso la sede della Società nei termini previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente;
- Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambe i generi in coerenza con le disposizioni di legge eventualmente vigenti o con i codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società aderisca.

Alla luce di quanto precede, il Collegio Sindacale uscente raccomanda, dunque, che ciascuna lista sia caratterizzata dalla presenza di candidati in possesso di tale specifica competenza (anche in termini di esperienza pregressa).

Il Collegio Sindacale uscente reputa, inoltre, essenziale che ciascun candidato alla carica di componente dell'organo di controllo disponga di un tempo adeguato da dedicare all'incarico, ai fini della partecipazione alle riunioni collegiali e consiliari e del preventivo esame della documentazione messa a disposizione in vista di ciascuna riunione. A tal riguardo, occorre infatti considerare che i Sindaci effettivi partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e sono invitati (in tutto o in parte) a partecipare ai Comitati istituiti in seno al Consiglio medesimo. A ciò si aggiunge, in termini di impegno richiesto ai Sindaci, la redazione delle relazioni e dei pareri di loro competenza.

In allegato al presente documento è riportata una tabella che riepiloga il numero delle riunioni cui il Collegio Sindacale ha preso parte, rispettivamente, nel 2023, 2024 e 2025 e la loro durata media, che si ritiene possa costituire un utile riferimento per l'impegno che richiede il mandato.

3.2. Composizione complessiva

Il Collegio Sindacale uscente ritiene auspicabile che le liste presentate dagli azionisti siano tali da garantire:

- la valorizzazione di profili in possesso delle caratteristiche personali e attitudinali di cui al paragrafo 3.1 che precede (ivi inclusa la disponibilità di tempo e risorse adeguate da parte di ciascun candidato Sindaco, trattandosi – come anticipato - di una componente chiave per l'efficace svolgimento dell'incarico); e
- un adeguato e diversificato *mix* di competenze, considerate le peculiarità del *business* (sviluppato a livello globale) e della struttura societaria di Ferretti con particolare attenzione alle conoscenze in materia di (i) contabilità, (ii) *corporate governance*, (iii) sostenibilità,
  (iv) informativa finanziaria e non finanziaria; (v) sistemi di controllo interno e gestione dei rischi; (vi) normativa primaria e secondaria applicabile alle società quotate;
- un'adeguata diversità in relazione ad aspetti quali l'età, il genere e il percorso formativo-professionale, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità. Con specifico riguardo alla diversità di genere, si richiama l'attribuzione di almeno due quinti al genere meno rappresentato ai sensi della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (che ha modificato l'art. 148, comma 1-*bis*, del TUF). Al riguardo il Collegio Sindacale uscente ribadisce il proprio convincimento che una equilibrata diversità all'interno dell'organo di controllo contribuisca a rafforzarne le dinamiche e le efficienze.

In aggiunta, anche sulla base delle pregresse esperienze, si rileva che la presenza nel nuovo organo di controllo di componenti in continuità consentirebbe di sfruttare al meglio la conoscenza del *business* e delle dinamiche del Gruppo dagli stessi acquisite e sorte nel corso del precedente mandato.

In tale contesto, nel corso del mandato, è risultato centrale il ruolo del Presidente del Collegio Sindacale, chiamato a guidare il predetto confronto e a favorire la creazione dello spirito di fiducia, collaborazione e coesione tra i componenti e a cui è demandato il ruolo di portatore delle istanze del Collegio al Consiglio di Amministrazione e alle funzioni di controllo della Società e di coordinamento del lavoro dei Sindaci

È altresì raccomandata, tenuto conto della vocazione internazionale del Gruppo, un'adeguata conoscenza delle lingue straniere e, in particolare, della lingua inglese.

Il Collegio esprime inoltre particolare apprezzamento sulla scelta operata dalla Società di prevedere un organo di controllo composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti, a testimonianza del riconoscimento di un ruolo primario di tale organo nella vita della Società.

* * *

Si raccomanda dunque agli azionisti di tener conto di quanto precede ai fini dell'individuazione dei candidati alla carica di componente dell'organo di controllo.

4. Considerazioni sulla remunerazione dell'organo di controllo

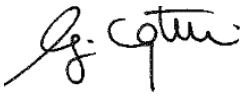
L'attuale compenso del Collegio Sindacale, stabilito dall'Assemblea degli azionisti del 13 giugno 2023, ammonta a Euro 40.000 per il Presidente e a Euro 30.000 per ciascuno dei Sindaci Effettivi.

Come noto, ai sensi della Raccomandazione n. 30 del Codice di Corporate Governance "*La remunerazione dei membri dell'organo di controllo prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione*". Il Collegio Sindacale uscente invita dunque gli azionisti a tener conto degli elementi comparativi di mercato, ai fini della valutazione dell'adeguatezza del compenso da proporre all'Assemblea anche tenuto conto della numerosità delle riunioni che nel triennio hanno raggiunto il numero di 98 riunioni.

26 marzo 2026

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente dott. Luigi Capitani



Allegato: Tabella che riepiloga il numero delle riunioni cui il Collegio Sindacale ha preso parte, rispettivamente, nel 2023, 2024 e 2025 con indicazione della relativa durata media.

Riunioni degli organi sociali	**2023 (*)**		**2024**		**2025**	
	N. Riunioni	Durata media (min.)	N. Riunioni	Durata media (min.)	N. Riunioni	Durata media (min.)
Collegio Sindacale	18	60	14	60	12	60
Consiglio di Amministrazione	8	30	11	30	6	30
Comitato Controllo, Rischi, e *Corporate Governance*	4	n/a	4	n/a	4	n/a
Comitato per la Remunerazione	2	n/a	2	n/a	3	n/a
Comitato Nomine e Successioni	2	n/a	2	n/a	2	n/a
Comitato Sostenibilità	1	n/a	1	n/a	2	n/a
Numero Totale Riunioni	**35**		**34**		**29**	

(*) Si precisa che ai fini del calcolo si è tenuto conto di tutte le riunioni svoltesi nell'esercizio 2023, ivi incluse quelle in data antecedente alla nomina del Collegio Sindacale.